

**CONVEGNO**

A Cermenate un incontro con tutti gli amministratori del Comasco: fondamentale la collaborazione

# «I Comuni si impegnino a combattere la mafia»

*Alessandro De Lisi, direttore del Progetto San Francesco, indica la strada da seguire*

**CERMENATE (mvr)** Un incontro con i sindaci del Comasco per stimolare la creazione di un patto comune contro le mafie. Questo è l'obiettivo dell'incontro in programma per stamattina, sabato 24 marzo, alle 10 presso Villa Clerici.

«Legalità in Comune» è il titolo del convegno, organizzato dal Coordinamento comasco per la pace in collaborazione con il comune di Cermenate, incontro con gli amministratori locali per lo studio degli strumenti da attuare contro l'illegalità presente sul nostro territorio. «Abbiamo necessità di lanciare un appello a tutti i sindaci per l'adesione al patto sociale antimafia. Nell'economia criminale esiste il peggior freno all'economia. Dobbiamo recuperare i soldi confiscati ai mafiosi e usarli come ammortizzatori sociali», spiega **Alessandro De Lisi**, direttore del Progetto San Francesco. L'impegno concreto è quello di cambiare le cose, di estirpare le infiltrazioni criminali presenti sul territorio partendo da un cam-



**Alessandro De Lisi, direttore del Progetto San Francesco**

biamento di rotta delle amministrazioni locali. «Questa è la proposta di un nuovo corso politico, partendo anche dai nuovi sindaci che verranno eletti a breve nelle prossime elezioni amministrative. La lotta alle mafie è entrata nei capitoli del tempo libero, non nello spazio economico. Bisogna cambiare que-

sta modalità, partendo da impegni veri, passo dopo passo. Questo per me è un impegno personale, non bastano le carovane antimafia e i brindisi per le conquiste, bisogna avere progetti concreti», aggiunge De Lisi.

I Comuni, ad esempio, possono impegnarsi per garantire la legalità nell'attuazione delle opere pubbliche. «Le gare per gli appalti devono essere fatte in base all'offerta più vantaggiosa, non al ribasso», chiarisce De Lisi. Un impegno concreto e costante, quello di De Lisi, nella lotta all'illegalità. Una vita dedicata a un progetto, un cammino difficile che è quasi una vocazione, vissuta con impegno e grande forza di volontà, e che deve essere di esempio per tutti. L'indietro non si torna, è molto importante: «Ci teniamo a ringraziare il Coordinamento comasco per la pace per il grande lavoro che svolge in questo ambito. Sono davvero fantastici», conclude Alessandro De Lisi.